



**Settore Agenzie
fiscali e D.P.F.**

Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche
Coordinamento Nazionale
FLP Finanze



00187 ROMA – Via Piave 61
tel. 06/59600687 - 0659871622
fax 06/50545464

sito internet: www.flp.it/finanze
e-mail: flpfinanze@flp.it flpfinanze.giorgione@tiscali.it

Prot. 125/SN/RM2009

Segreteria Nazionale
Roma, 31 marzo 2010

NOTIZIARIO N° 39

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale
LORO SEDI

**380.000 POSTI DI LAVORO IN MENO E
CONSUMI ALIMENTARI IN CALO DEL 3,3%.
LE CIFRE DELLA CRISI, LE RICETTE DELLA FLP.
Lotta all'evasione fiscale per finanziare la riduzione
dell'IVA e investimenti nel settore pubblico per
aumentare la competitività del sistema paese**

Riportiamo di seguito il Notiziario FLP n. 15, a cura del Dipartimento Politiche Economiche e Fiscali della Federazione:

A coloro che continuano a dire che la crisi è alle spalle rispondono, impietosi, gli ultimi dati economici: nel 2009 si sono persi ben 380.000 posti di lavoro (e nel quarto trimestre il calo è ancor più consistente) e gli italiani cominciano a tirare la cinghia e risparmiano anche sui prodotti alimentari. Il calo dei consumi alimentari è stato a gennaio del 3,3% ed investe pesantemente anche i prodotti cosiddetti primari (pane, pasta, carne, olio d'oliva).

Continuare a negare la crisi non è una soluzione e non lo è nemmeno continuare ad alimentare l'evasione fiscale e lasciare che il peso delle imposte gravi solo sui lavoratori a reddito fisso.

La nostra ricetta è abbastanza semplice, solo che il governo abbia il coraggio di staccarsi da quello che ritiene il suo "blocco sociale", ovvero il popolo delle partite IVA, e cominci a fare una seria lotta all'evasione fiscale.

Basterebbe recuperare una piccola parte di questa per finanziare una riduzione dell'IVA sui consumi primari e un minimo di detassazione per le famiglie più povere, a iniziare da quelle a reddito fisso.

Un'altra misura irrimandabile è l'investimento sul settore pubblico per accrescere la sua produttività e quindi la competitività del sistema paese.

È ormai chiaro infatti, che le norme varate dal ministro Brunetta non erano mirate ad accrescere la produttività del settore pubblico ma solo a



*Agenzie fiscali
e D.P.F.*



tagliare indiscriminatamente costi e servizi. E i primi risultati si cominciano a vedere!!!

Per effetto dei prepensionamenti voluti dal ministro al raggiungimento di 40 anni di contributi, sono venuti meno più di 20.000 medici, con un effetto immediato e negativo per la salute di tutti gli italiani.

È indispensabile quindi procedere a una vera riforma della pubblica amministrazione che preveda la partecipazione dei lavoratori - e non gli insulti fin qui distribuiti - e investimenti anziché tagli indiscriminati.

A cominciare dal rinnovo immediato dei contratti, scaduti il 31 dicembre 2009.

Il Dipartimento Politiche Economiche e Fiscali

L'UFFICIO STAMPA